



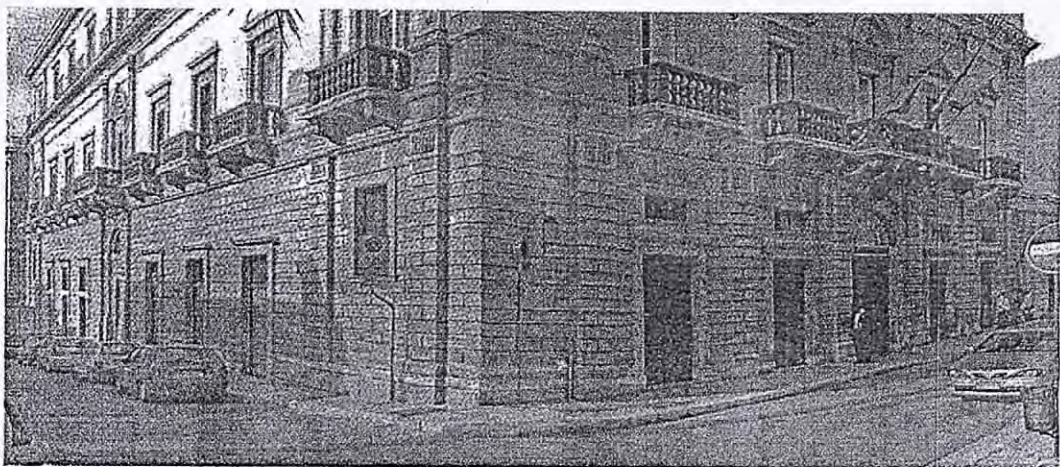
**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

4 Luglio 2019

# Vittoria

**Ieri prima udienza sulla legittimità del decreto che ha mandato a casa il sindaco e il Consiglio**



## Scioglimento, aspettando la sentenza «Il Tar del Lazio sta discutendo il ricorso»

GIUSEPPE LA LOTA

Le sentenze non si contestano e neanche si sollecitano. Si attendono e basta. Prima o poi arriveranno. È quello che attende la città di Vittoria dopo un anno di commissariamento straordinario a seguito dello scioglimento del Consiglio comunale avvenuto proprio alla fine di luglio del 2018. Ieri al Tar del Lazio, come da calendario, è andato in discussione il ricorso sulla legittimità del decreto di scioglimento presentato dall'ex sindaco Giovanni Moscato e dai suoi ex assessori. In via Flaminia l'avvocato Maria Cristina Lenoci di Taranto con sede a Roma, ha sostenuto la tesi dei ricorrenti perorando l'annullamento del decreto di scioglimento. Il ricorso è stato presentato nei primi giorni di novembre dell'anno scorso entro i termini previsti dalla legge. Nove mesi sono trascorsi per fissare l'udienza della discussione, quanti ne passeranno per la decisione? «Giorni, settimane e anche mesi...», risponde l'avvocato Francesco Vinciguerra della squadra assessoriale di Moscato.

Comincia a farsi lunga e snervante, invece, l'attesa dell'altra sentenza del Tribunale di Ragusa (presidente Biagio Insacco, a latere Fabio Montalto e Massimo Pulvirenti), la cui udienza sul pronunciamento di inammissibilità o meno dell'ex sindaco, degli assessori e di alcuni esponenti coinvolti nell'operazione "Exit poll" si è svolta lo scorso 5 giugno.

Tutti i giorni gli avvocati difensori controllano la casella "pec" come si controllano i conti correnti in attesa di bonifico, ma a 29 giorni dalla discussione la posta elettronica certificata non arriva. A favore di chi gioca il tempo lungo? Nessuno dei difensori, gli avvocati Giuseppe Semina, Carlo Pietrarossi, Valeria Zorzi e Roberto Russo Morasoli azzarda pronostici. Escluso l'ex sindaco Giuseppe Nicotia, già dichiarato candidato alle prossime elezioni di qualsiasi natura, la sentenza del Collegio giudicante riguarda Giovanni Moscato, Alfredo Vinciguerra, Valeria Zorzi, Daniele Scrofani, Andrea La Rosa, Fabio Nicotia, Francesco Cannizzo e Rosario Dezio. Arriverà prima la sentenza della candidabilità o meno, oppure quella che riguarda la legittimità dello scioglimento del Consiglio comunale?

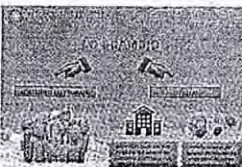
Due tappe fondamentali in vista del suono della campanella del 30 settembre presso il Tribunale di Catania quando il giudice per le udienze preliminari del Tribunale etneo, Stefano Montoneri, giudicherà in un'unica udienza i due indagati che hanno scelto il rito abbreviato: finora Giovanni Moscato e Francesco Cannizzo, difeso dall'avvocato Michele Sbezzi. Il gup Montoneri ha

motivato la decisione del rinvio al 30 settembre con la concomitanza di altri due processi di alto rilievo che saranno celebrati a Catania. Giovanni Moscato sperava di liberarsi prima possibile dal tormento giudiziario. La sua posizione processuale è la meno pesante rispetto ad altri indagati,

corruzione elettorale, così come quella dell'ex assessore della giunta Nicotia, Francesco Cannizzo, che sarà giudicato per dei contributi erogati quando era assessore ai Servizi sociali. Moscato tenterà di chiarire al gup tutti i passaggi che lo vedono coinvolto nell'operazione "Exit poll", dal mercato ortofruttilicolo alla fase convulsa relativa alla proroga obbligata alla E.F. srl dal 30 giugno al 30 settembre 2016, per assicurare l'igiene e il decoro della città nel periodo più caldo dell'anno. L'ex sindaco

si è lamentato anche del fatto che nella relazione di scioglimento, firmata dalla Commissione prefettizia che ha indagato per circa un anno a palazzo Iacono, non si cita la sua azione contro la criminalità né di essersi costituito parte civile contro Venerando Lauretta, i Casalesi di Napoli e di aver negato l'apertura di un grosso centro commerciale a un'ambulante cinese di Scicli che fungeva da prestanome.

### LE TAPPE



22 settembre 2017

## exit poll

Voto di scambio: l'inchiesta travolge Palazzo Iacono



28 luglio 2018

## il decreto

Il Consiglio viene sciolto per infiltrazioni mafiose



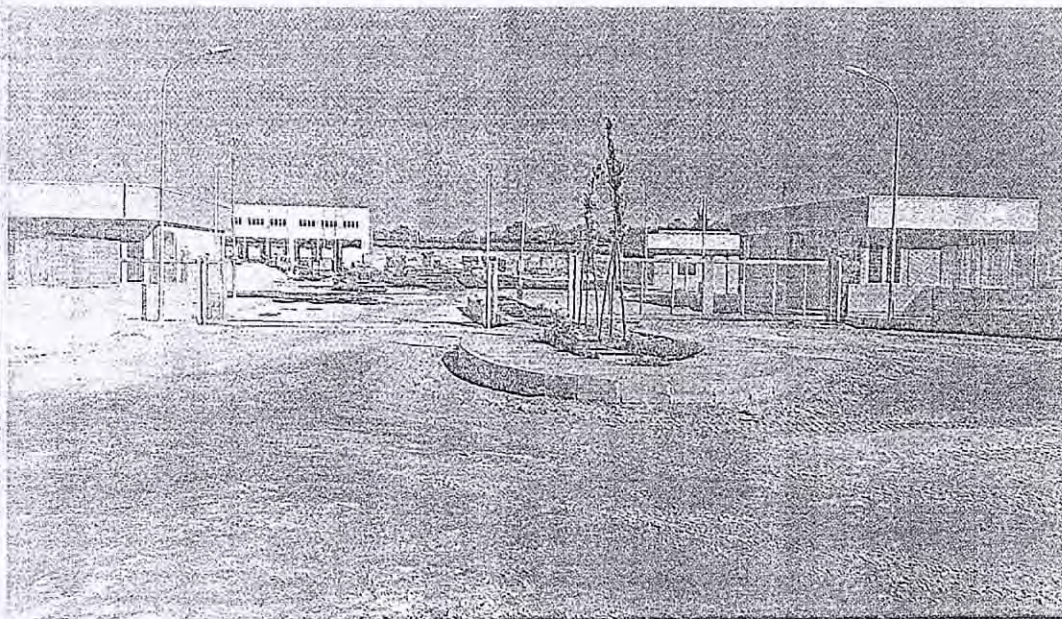
9 novembre 2018

## il ricorso

L'ex sindaco Moscato ricorre al Tar del Lazio

# Autoporto, la ricetta di Falcone sotto esame

Infrastrutture. La visita dell'assessore regionale ha aperto le porte a un percorso di speranza nel tentativo di recuperare un'opera nel degrado. Il Comune, intanto, acquisisce il progetto Rfi sui passaggi a livello



L'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Marco Falcone è stato lunedì scorso in città per visitare l'autoporto di contrada Crivello e per spendere una parola definitiva sulla questione riguardante i passaggi a livello

**D'Erba: «Pronti a partecipare a un incontro con i tecnici della società ferroviaria»**

DANIELA CITINO

C'è un autoporto che aspetta di "decollare" nella sua fattività operativa così come da tempo si attende che venga risolta l'annosa questione inerente ai passaggi a livello che, posti agli ingressi cittadini e in corrispondenza ai passaggi a livello che, ne incidono fortemente sulla sua viabilità. Fondamentale in entrambi i casi si è rivelato l'incontro che il commissario straordinario Gaetano D'Erba ha avuto con l'assessore regionale Marco Falcone partecipando, in rappresentanza del comune di Vittoria



alla conferenza di servizio promossa dal sindaco della città casmena, Maria Rita Schembari per affrontare la questione della soppressione dei passaggi a livello e in particolare quello posto nei pressi della Fontana della Pace che interessa la "relazione" viaria delle due città in quanto lo stesso è strategico per il transitio dell'ambulanza in direzione del presidio ospedaliero del Guzzardi.

"Per la città di Vittoria è prevista, al momento, la sola soppressione del passaggio a livello vicino alla Fontana della Pace anche se l'assessore Falcone si è reso disponibile a valutare, laddove la progettualità lo consentisse, anche la soppressione di altri passaggi a livello. L'esponente del governo regionale ha poi posto l'attenzione sul cronoprogramma e sulla necessità di rispettare i tempi di realizzazione degli interventi e, inol-

**SOPRALLUOGO.** L'esponente del governo regionale valuterà un possibile uso futuro della struttura non completa

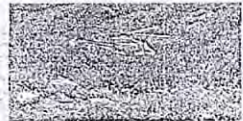
tre, come Comune abbiamo acquisito lo studio di fattibilità elaborato da Rfi e presto parteciperemo, con i nostri tecnici e con i tecnici del Comune di Comiso, a un incontro con la società ferroviaria, al fine di verificare i vari passaggi che consentiranno di giungere alla redazione del progetto esecutivo" spiega il commissario straordinario D'Erba annunciando che, nelle more della sua realizzazione, si stanno vagliando soluzioni di maggiore immediatezza.

"Nel corso dell'incontro si è valutata anche la possibilità di individuare una soluzione che permetta, nell'immediato, di bypassare il passaggio a livello della Fontana della Pace e alla fine dell'incontro, assieme all'assessore regionale e al sindaco di Comiso, abbiamo effettuato un sopralluogo nella strada che consente di aggirare i binari" annota D'Erba puntando l'attenzione anche sull'autoporto. "Abbiamo effettuato un altro sopralluogo - conclude il commissario straordinario - questa volta nell'area dell'autoporto, perché l'assessore Falcone si è detto disponibile anche a valutare un possibile uso futuro della struttura".

## INCIDENTE STRADALE

### Sbanda e finisce nel burrone

Grave incidente della strada ieri pomeriggio lungo l'arteria viaria che collega Comiso a Vittoria. In prossimità di Passo Scarpato, il conducente di un'auto non si è



accorso che c'era una curva ed è andato dritto, finendo nella scarpata sottostante. L'uomo, un 42enne di Comiso, è precipitato per decine di metri rimanendo all'interno della vettura. Adesso si trova recuperato in ospedale in prognosi riservata. Per recuperare la vittima del sinistro è stato necessario l'utilizzo dell'elicottero da parte dei vigili del fuoco (nella foto di Fabio Baglieri).

Mobilità

# Vittoria, torna la sosta a pagamento

Il 70% degli incassi andrà del gestore del servizio e la differenza al committente

## VITTORIA

Vittoria riavrà le zone blu. Da qui a qualche settimana ripartiranno i parcheggi a pagamento. Il nuovo gestore è la ditta Park Net srl di Albissola Marina, in provincia di Savona. L'impresa ligure si è aggiudicato il bando di gara indetto dal comune per la gestione del servizio di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento per i prossimi cinque anni. La ditta ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, per un importo complessivo di 1.709,80 euro. L'impresa incasserà i proventi

derivanti dalla vendita delle park card: tratterà il 70 per cento, che costituirà un proprio introito e verserà al comune il 30 per cento degli incassi. Da qui a breve, la Direzione comunale Cuc effettuerà tutte le verifiche della documentazione di gara e si potrà poi passare alla stipula del contratto.

Riparte, dunque, un servizio molto importante che però era sospeso da quasi due anni. Per Vittoria e per il suo contro storico, dove si trovano molti uffici comunali, le banche, la biblioteca, ma anche buona parte delle attività commerciali (soprattutto nell'asse via Cavour, via Bixio, via Garibaldi, via Ruggero Settimo, via La Marmora) il servizio di parcheggio a pagamento

diventa una necessità per far sì che chi si reca al centro possa avere la possibilità di parcheggiare per il tempo necessario. I parcheggi a pagamento, a Vittoria, sono stati al centro di difficili controversie. Per un certo periodo erano stati gestiti dai Vat (volontari ausiliari del traffico), figure anomale chiamate a coadiuvare i vigili urbani. La necessità di regolarizzare l'anomala posizione di queste figure aveva portato a immaginare per loro la gestione di questo tipo di servizio. Al contempo, però, la norma imponeva che la gestione venisse affidata con un regolare bando ad una ditta e non già a delle persone. La città ed i Vat vissero momenti difficili prima di una soluzione definitiva. (FC\*)

## **In alcune strade illuminazione in tilt**

☉ Guasti alla pubblica illuminazione in alcune strade di Scoglitti. Alcune strade del centro cittadino (via Plebiscito, via Augusta, via Venezia, via Pescara e via Livorno) sono rimaste al buio. I tecnici del comune e quelli della ditta che gestisce il servizio di pubblica illuminazione sono al lavoro per individuare le cause del guasto e ripristinare il funzionamento dell'impianto. Dalla prossima settimana, la frazione si riempirà di vacanzieri. Come da tradizione, i vittoriesi si trasferiranno nelle località di villeggiatura subito dopo i festeggiamenti in onore del patrono in programma domenica prossima. (\*FC\*)

---

### SCOGLITTI

## **Controlli a campione sul conferimento rifiuti**

☉ Controlli della Polizia locale e degli ispettori della Tech servizi a Scoglitti per verificare il corretto conferimento dei rifiuti differenziati. I vigili hanno elevato 11 verbali. Il conferimento dei rifiuti attraversa un momento di difficoltà poiché alcune discariche e centri di compostaggio sono saturi. Si attende un'autorizzazione del governo regionale per un ampliamento. Nei prossimi mesi dovrebbe entrare in funzione il centro di compostaggio a Pozzo Bollente. (\*FC\*)

IL DRAPPO PROCESSIONALE DEL BATTISTA RIPORTATO IN UN ARMADIO

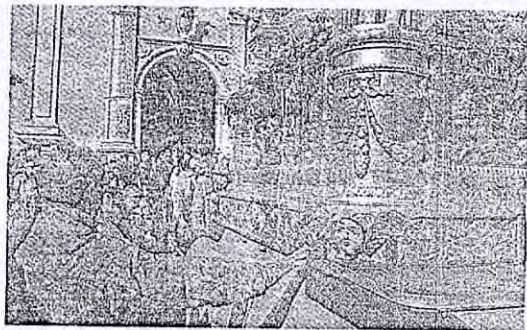
## Restaurato lo stendardo di San Giovanni Battista

Lo stendardo processionale del Battista ha ritrovato il suo antico splendore. Ritrovato abbandonato in un vecchio armadio della sagrestia della Chiesa Madre da Luciano D'Amico, direttore del Museo Diocesano "Federico La China", il rosso drappo, su cui è ricamata l'effigie del precursore di Gesù, è stato al centro di un'opera di restauro che, promosso dal Comitato dei festeggiamenti di San Giovanni, sostenuto dalla Banca Popolare di Ragusa, è stato fatto eseguire all'esperte mani della restauratrice Tiziana Iozzia. Venerdì 5 luglio alle 20.30, a seguire la cele-

brazione eucaristica officiata dal vescovo di Ragusa e animata dal Coro Jubilate Gentes diretto dalla maestra Gianna Rizza, sia il direttore del Museo Diocesano che la restauratrice racconteranno la storia dello stendardo processionale di San Giovanni segnandone e soffermandosi sulle diverse fasi che ne hanno accompagnato il recupero sostenuto anche dalla Bapr di Ragusa. "La tutela e la conservazione del patrimonio culturale e artistico della nostra città richiederebbe maggiore impegno e consapevolezza non solo da parte delle istituzioni

ma di tutti i cittadini" spiega D'Amico sottolineando che "un restauro non è solo un mero atto di recupero ma rappresenta un importante momento di crescita culturale e sociale di tutta la comunità". L'opera di restauro dello stendardo si è presentata particolarmente complessa in quanto lo sporco e la luce ne hanno alterato i cotoni del tessuto e dei ricami mettendone a rischio i "nobili" filati metallici facendo così rilevare come la collaborazione tra diversi organismi rivolta ad unico filo possa sortire positivi risvolti.

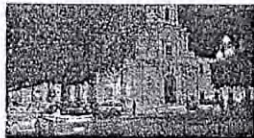
D. C.



Lo stendardo processionale del Battista riportato all'antico splendore

**ROMENO ARRESTATO PER RESISTENZA E LESIONI**

Testate e pugni  
contro i poliziotti  
costretti a ricorrere  
alle cure dei medici  
del Pronto soccorso



## Tenta di aggredire la sua ex compagna e quando arriva la polizia, si scaglia pure contro gli agenti

Prima tenta di aggredire la sua ex, poi si scaglia contro gli agenti intervenuti in soccorso della donna: arrestato dalla Polizia. Succede a Vittoria dove una pattuglia del locale commissariato è intervenuta presso un'abitazione del centro cittadino per una segnalazione di lite in ambito familiare.

Giunti sul posto, gli agenti hanno trovato A.S., cittadino romeno di 25 anni ben noto alle forze dell'ordine per i numerosi precedenti di

polizia, in prossimità del portone d'ingresso, molto agitato, mentre si accingeva ad entrare con la forza all'interno dell'abitazione della sua ex compagna. L'uomo, in preda all'ira, è riuscito ad entrare all'interno dell'abitazione dove, alla presenza delle figlie minori, tentava di aggredire la donna. Solo l'intervento dei poliziotti ha evitato il peggio. Gli agenti, nel tentativo di bloccare il soggetto, sono stati aggrediti dal 25enne con testate e pugni. A questo punto, con non poca difficoltà, l'aggressore è stato blocca-

to ed arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. Entrambi gli agenti, a causa dell'aggressione subita, hanno riportato lesioni guaribili in 6 giorni.

I controlli della Polizia continueranno incessanti nei prossimi giorni e nelle prossime settimane su tutto il territorio ipparino, anche e soprattutto nei fine settimana nelle località di villeggiatura, dove alta è la concentrazione di giovani e giovanissimi nei locali pubblici. Questo per cercare di scongiurare al massimo possibili reati



L'ospedale. A sinistra la polizia

# Venticinquenne romeno si scaglia contro la sua ex

Il giovane non ha saputo fare di meglio che prendersela con gli agenti

**Giannella Iucolano**

## VITTORIA

Tenta di aggredire l'ex compagna davanti agli occhi delle figliolette e, quando interviene la polizia, si scaglia anche contro gli agenti, ferendoli a tal punto da costringerli a farsi medicare al pronto soccorso per le ferite riportate.

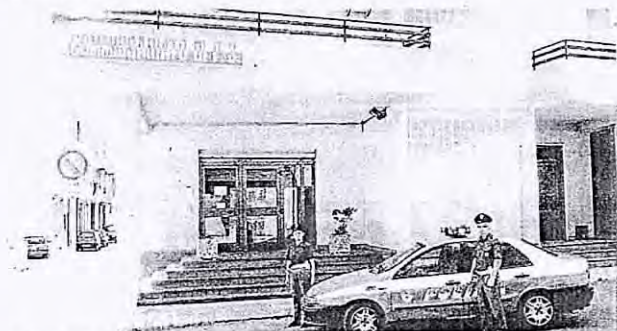
Protagonista dell'episodio di cronaca, che si è verificato nella notte tra martedì e mercoledì, è un romeno di venticinque anni già noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti di polizia giudiziaria.

Il giovane, a quanto sembra, in preda ad uno stato di agitazione ha tentato di entrare con la forza nell'abitazione nella quale vivono l'ex convivente con le sue figlie, dopo la separazione. I modi nel romeno non erano certamente da

galateo, per cui qualcuno dei vicini di casa della giovane donna non ha esitato a chiamare gli agenti del Commissariato di polizia che sul posto sono arrivata di lì a poco un equipaggio della squadra «Volante».

Il venticinquenne era già riuscito a crearsi un varco nell'appartamento della ex compagna e ad entrare in casa, dove aveva tentato di aggredire una prima volta la padrona di casa. Solo l'intervento dei poliziotti ha impedito che la situazione degenerasse. Gli agenti, nel tentativo di bloccare il giovane, sono stati aggrediti a loro volto con testate e pugni. A quel punto, l'aggressore è stato bloccato e dichiarato in arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni.

Entrambi gli agenti, a causa dell'aggressione subita, hanno riportato ferite che i medici del Pronto soccorso dell'ospedale Guzzardi hanno giudicato guaribili in sei giorni salvo complicazioni. (\*G\*)



**Polizia.** Gli uffici del commissariato



Il rito abbreviato in Tribunale

# Adescava ragazzine sui social, vittoriese condannato a 2 anni

Il ventunenne colpevole di atti sessuali con una minore e minacce

**Giada Drocker**

**VITTORIA**

È stato condannato con rito abbreviato, dal giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Ragusa, a due anni e dieci mesi di reclusione, il ventunenne Salvatore R. di Vittoria, arrestato dagli uomini della Squadra mobile e del commissariato di Vittoria ad ottobre dello scorso anno, per atti sessuali consumati con una minore di 14 anni, adescamento e minacce. Una storia brutta che a novembre dello scorso anno portò la polizia all'arresto ed al conseguente trasferimento in carcere del giovane che, pur essendo già ai domiciliari da fine ottobre, a seguito delle indagini non ancora concluse continuava a chattare, telefonare e ricevere persone in casa, in violazione delle prescrizioni del giudice. Gli inquirenti lo definirono come «dipendente da social network» tanto che già appena posto ai domiciliari era nuovamente attivo sui social pubblicando «post su facebook e instagram, in alcuni casi pubblicando anche verbali di polizia».

Secondo gli elementi raccolti dalla polizia, «le conversazioni telefoniche dell'indagato avevano come fine quasi esclusivamente quello di adescare minorenni via social network o su gruppi whatsapp frequentati da giovanissime

ragazzine. La tecnica era sempre la stessa: partecipare a gruppi whatsapp dove vi sono iscritti numerosi contatti di ragazzine, controllare il profilo di ognuna, dalla foto profilo verificare se di gradimento, i primi messaggi di conoscenza, la richiesta dell'età». Poi i contatti più stringenti, «la richiesta di invio di foto e video» e proposte e atti più espliciti. Vittime giovanissime e con una di queste il ventunenne ha compiuto atti sessuali. La legge prevede che quando le vittime hanno meno di 14 anni si configuri violenza sessuale, non essendo le vittime in grado di autodeterminarsi. È stato condannato quindi per violenza sessuale ai danni di minore di 14 anni, per adescamento (derubricata l'accusa di tentata violenza sessuale) e per minacce. Il pubblico ministero Monica Monengo aveva chiesto quattro anni di reclusione. Tra le pene accessorie comminate dal giudice Claudio Maggioni, il versamento di una provvisoria di 30.000 euro alle famiglie delle vittime che si sono costituite parte civile attraverso l'avvocato Massimo Garofalo. Al ventunenne anche l'interdizione perpetua ai pubblici uffici e incarichi in scuole, istituzioni, pubbliche o private frequentate prevalentemente da minori. Il vittoriese per un anno dopo avere scontato la pena, non potrà inoltre avvicinarsi a luoghi di ritrovo di giovani, dovrà comunicare i suoi eventuali cambi di residenza e non potrà svolgere lavori che prevedano un contatto con soggetti minori. (\*GIADA\*)